

Il diciassette metri del Cantiere francese rappresenta una piccola grande rivoluzione nella concezione di barche in questo segmento

di Maurizio Anzillotti

Il Beneteau 57 è stato il successo del 2003 del grande cantiere francese. La Beneteau come sempre è stata capace di sorprendere e stupire, questa come molte altre sue barche, rappresenta un salto in avanti verso limiti che prima erano considerati irraggiungibili. Non stiamo parlando di regate, nulla è più lontano dalla regata di quanto lo sia il Beneteau 57, ma della capacità di interpretare il mercato e rispondere alle sue esigenze. Il Beneteau 57 è una barca pensata e progettata su misura per un certo tipo di velista, un uomo che ama veleggiare, ma preferisce la comodità ad una lunga bolinata a barca sbandata. Questo tipo di diportista, sino a ieri, o navigava a motore, o si limitava ad avere delle barche non superiori ai quarantacinque piedi, perché non amava la presenza del marinaio a bordo e senza di questo gestire una barca di 57 piedi sarebbe stato troppo faticoso. Oggi grazie alla matita di Farr per quanto concerne le linee d'acqua e, soprattutto, di Briand e Darnet i designer ai quali si devono le innumerevoli innovazioni proprie di questa barca, molte persone si potranno permettere di condurre un cinquantasette piedi con un equipaggio estremamente ridotto e nella massima sicurezza. Questo è un passaggio fondamentale nella cantieristica da diporto, un momento progettuale che prelude all'arrivo di barche da sessantacinque piedi portate da due sole persone con la stessa facilità con cui oggi si portano barche di cinquanta piedi.

LA COPERTA

Corto Caprese con occhio attento studia lo specchio di poppa del Beneteau 57. Ricorda barche di altri tempi con le poppe svasate, ma questo si apre abbattendo elettricamen-



scalini che lo dividono dal ponte, Corto Caprese può ammirare la coperta in teak che a poppa si concretizza subito con un ampio spazio libero che finisce con un prendisole di teak incassato nella tuga a due metri e mezzo dal coronamento. Subito dopo questo, due passuoi per dare aria e luce alle cabine di poppa gemelle, quindi il pozzetto. Grande con il paramare alto bordato in teak, sedute comode adornate di una bellissima tappezzeria blua, termina a prua con la plancia di comando posta sul lato di sinistra come si usava sui motorsailer sino ai tardi anni ottanta. Al centro del pozzetto un tavolo in legno a ante abbattibili permette di cenare sotto le stelle ad almeno otto ospiti. Sir Randa non esita e va a prendere posto alla consolle. Anche lui che certo non è basso, è ben riparato dalla vetrata che protegge tutto il pozzetto. Il sedile molto alto, permette

senza inciampare in quella falchetta alta che crea un il bordo rifinito da un m "Sir Randa, questa è la tu noscendo i suoi gusti in vuoi per prendere il sole no gli occhi "Hai proprio cerebbe andare in vacanza Caprese - qui le bolinate ma in compenso ti sembra abbia ragione, consideri quadri di tela e non mi se 175 metri quadri non sono





***e in tono con il resto
si può notare la
ricassata nel mobile***

particolare interessante per la comodità. I winch del genoa prima di quelli dello spi. te e alla sua base ha un pulite lavorare con mare formale pozzetto , o meglio sulla tuga pa è sdoppiato e fisso. La ro- o di poppa.

si vivibile sopra coperta, sottocordono all'interno e non ripulito unire magistralmente re un prodotto in serie per

listi, ma che ultimamente sta riscuotendo molto successo. I cieletti sono in parte controstampati, in parte tappezzati. Il contrasto del bianco di questi con il color miele del ciliegio crea un atmosfera piacevole che invita a rilassarsi su uno degli ampi divani del quadrato. In quest'ultimo ambiente posto esattamente al centro della barca, la luce fa da padrone. Grazie alle grandi vetrate che guardano a prua, l'interno è particolarmente luminoso. Corto Caprese guarda con un brivido di paura il pagliolato: un parquet lucido e perfettamente levigato. "Non vorrei essere in chi scenderà qua sotto durante una navigazione con mare formato e qualche spruzzo che è entrato sotto coperta", pensa tra se e se. Verso prua la cabina dell'armatore, o meglio la "suite dell'armatore" viste le sue dimensioni. Sir Randa è incantato "questa si che è una cabina a cinque stelle" esclama sorpreso. In effetti l'impressione che fa questa cabina è notevole.

La cucina non è da meno, concepita su tre lati è posta sul corridoio di sinistra che separa il quadrato dalla cabina di poppa. Ampia e ben attrezzata farà la felicità di molti amanti del buon mangiare.



***con il forno a
micronde,
il doppio
frigorifero e il
vasto piano di
lavoro.
In alto sui
fornelli si può
notare la cappa
aspirante.
Sotto, la
lussuosa cabina
dell'armatore***



IMPIANTI

L'impianto idraulico è tutto ad innesti il che rende facile la manutenzione e la riparazione.

Le casse d'acqua contengono 1000 litri, scorta sufficiente per un lungo periodo anche per chi non è particolarmente attento ai consumi. "Se posso fare un appunto, - sottolinea Corto Caprese - è sulle pompe che sono leggermente sottodimensionate per il livello della barca".

CONCLUSIONI

Si tratta di una barca molto in appasionati del mondo di minor impegno, ne di questo Beneteau 5 ca del genere senza dove ta pur sempre di una ba imbarcazioni di prezzo m